

Al debutto la nuova banca dati Accredia-FederBio

Si chiama «Data Bio» la nuova banca dati europea, a disposizione di cittadini e imprese, che servirà a raccogliere e mappare le informazioni sulla tracciabilità e la commercializzazione di prodotti biologici. A presentarla, a Norimberga in occasione di Biofach 2015, il salone mondiale degli alimenti biologici, sono stati Accredia, l'ente uni-

un grande passo in avanti – ha commentato il presidente di Accredia, Federico Graziosi – per tutto il mercato biologico italiano, frutto di un lavoro durato quasi due anni. In questo modo forniremo informazioni sicure, aggiornate, dettagliate e cercheremo di arginare la circolazione di falsi prodotti biologici». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

co italiano di accreditamento, e FederBio, l'organizzazione interprofessionale di riferimento per le imprese del settore biologico italiano, che hanno collaborato alla realizzazione del progetto informatico.

La piattaforma prevede di registrare i volumi di prodotto e i flussi commerciali partendo dalle superfici agricole certificate in Italia e nei paesi da

cui gli operatori italiani acquistano, seguendoli lungo tutta la filiera per verificarne la congruenza rispetto alle rese produttive certificate e garantire la tracciabilità delle transazioni. In questo modo, si potrà ridurre al minimo il rischio di frodi e la possibilità che falsi prodotti bio entrino nella filiera.

La nuova banca dati si

comporrà di un'area pubblica, già a disposizione di tutti i cittadini, e di un'area riservata per gli operatori, che entrerà a regime ai primi di maggio.

Al momento sono nove gli organismi di certificazione che hanno fornito i dati relativi a più di 48mila imprese, pari al 95% degli operatori biologici italiani. «Si tratta di

